

Direzione Regionale: POLITICHE AMBIENTALI E CICLO DEI RIFIUTI

Area:

DETERMINAZIONE

N. G01349 del 05/02/2018

Proposta n. 1817 del 05/02/2018

Oggetto:

Pronuncia di Verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 20, parte II, del D.Lgs.152/2006 e s.m.i. progetto Intervento di "Istanza AUA per uno stabilimento di lavorazione metalli", Comune di Latina, località Borgo Carso Proponente: SICAMB SpA Registro elenco progetti n. 14/2017

OGGETTO: Pronuncia di Verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 20, parte II, del D.Lgs.152/2006 e s.m.i. progetto Intervento di “Istanza AUA per uno stabilimento di lavorazione metalli”, Comune di Latina, località Borgo Carso
Proponente: SICAMB SpA
Registro elenco progetti n. 14/2017

II DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE POLITICHE AMBIENTALI E CICLO DEI RIFIUTI

Vista la L.R. n. 6 del 18/2002, concernente la disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio della Regione Lazio, nonché le disposizioni riguardanti la dirigenza ed il personale regionale;

Visto il Regolamento di Organizzazione degli Uffici e dei Servizi della Giunta Regionale n. 1/2002 e s.m.i.;

Vista la Direttiva del Segretario Generale prot.n. 370271 del 13/07/2016 concernente “Organizzazione delle strutture organizzative di base di talune Direzioni regionali, in attuazione delle deliberazioni di Giunta regionale del 17 settembre 2015, n. 489, dell’8 ottobre 2015, n. 530 e del 14 dicembre 2015, n. 721, concernenti Modifiche del regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1, concernente Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale e successive modificazioni”;

Vista la D.G.R. n. 615 del 03/10/2017, che ha introdotto delle modifiche al Regolamento Regionale 06/09/2002 n. 1 “Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale e s.m.i.”;

Preso atto della D.G.R. n. 714 del 03/11/2017 con la quale è stato affidato l’incarico di Direttore della Direzione Regionale Politiche Ambientali e Ciclo dei Rifiuti alla Ing. Flaminia Tosini;

Vista la Direttiva del Segretariato Generale prot.n. 0561137 del 06/11/2017 “Rimodulazione delle Direzioni Politiche Ambientali e Ciclo dei Rifiuti e capitale naturale, parchi e Aree protette”;

Visto l’atto di organizzazione n. G15349 13/11/2017 con la quale viene confermata l’Area Valutazione di Impatto Ambientale all’interno della Direzione Regionale Politiche Ambientali e Ciclo dei Rifiuti;

Dato atto che il Responsabile del Procedimento è l’Arch. Fernando Olivieri;

Visto il Decreto Legislativo 3/04/2006, n. 152 “Norme in materia ambientale” e s.m.i.;

Vista la Legge Regionale 16/12/2011, n. 16, “Norme in materia ambientale e di fonti rinnovabili”;

Vista la Legge 7/08/1990, n. 241 e s.m.i. “Norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”;

Vista l’istanza del 14/02/2017, acquisita con prot.n. 78776 del 15/02/2017, con la quale la proponente SICAMB SpA, ha trasmesso all’Area Valutazione di Impatto Ambientale il progetto Intervento di “Istanza AUA per uno stabilimento di lavorazione metalli”, Comune di Latina, località

Borgo Carso, ai fini degli adempimenti previsti per l'espressione delle valutazioni sulla compatibilità ambientale, adempiendo alle misure di pubblicità di cui al Decreto Legislativo 152/2006 e s.m.i.;

Considerato che la competente Area Valutazione di Impatto Ambientale ha effettuato l'istruttoria tecnico-amministrativa redigendo l'apposito documento che è da considerarsi parte integrante della presente determinazione, da cui si evidenzia che:

caratteristiche generali, procedure autorizzative e localizzazione

- il progetto esaminato riguarda un esistente stabilimento metalmeccanico per la produzione di componentistica aeronautica e per la progettazione e sviluppo di equipaggiamenti in attività in base ad Autorizzazione Integrata Ambientale n. 74418 del 29/10/2012;
 - la Società proponente risulta aver presentato istanza di Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.) ai sensi del D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59, per gli scarichi delle acque e per le emissioni in atmosfera provenienti dalle attività non connesse con quelle A.I.A.;
 - l'area interessata si trova in località Borgo Carso del Comune di Latina nella zona industriale adiacente a Latina Scalo;
 - la stessa presenta una superficie di circa 45.719 m², è delimitata a Nord-Est da terreni agricoli e da un tratto della ferrovia Roma-Napoli, a Nord-Ovest da un'area a bosco e dal canale delle Acque Alte, a Sud-Ovest dalla S.S. Appia, a Sud-Est dall'aeroporto militare di Latina Scalo;
 - l'area di progetto è ad andamento sub-pianeggiante in prossimità della sponda sinistra del Fosso Aragna;
 - a N-O dell'area Sicamb è presente un'area boscata a querceto mentre a S è presente un vivaio;
- procedure di V.I.A.

- nella relazione integrativa il proponente ha dichiarato che:
 - o in occasione della Conferenza di Servizi del 13/10/2015 presso la Provincia di Latina, allegato alla documentazione esaminata, il procedimento di A.U.A. è stato sospeso in attesa della Verifica di Assoggettabilità a V.I.A., ai sensi dell'art. 3, comma 4 del D.P.R. 59/2013 in considerazione che la società SICAMB SpA per la lavorazione dei metalli, ricade al punto 3.f) dell'Allegato IV del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
 - o sebbene abbia sempre svolto tale attività, non è stata mai presentata la verifica di assoggettabilità a V.I.A., né alcun Ente ne ha fatto richiesta fino alla presentazione dell'istanza di A.U.A.;
 - o al fine di colmare tale lacuna, è stato deciso di presentare la verifica di assoggettabilità a V.I.A., tenendo in considerazione, non solo le modifiche richieste con l'A.U.A., ma tutte le attività e gli impatti dell'intero stabilimento industriale;

destinazione urbanistica delle aree

- il Piano Regolatore Generale vigente prevede la destinazione urbanistica a "Zona D - Sottozona FI - Industria e Artigianato - Area per industrie grandi e medie e attrezzature di servizi generali inerenti – Servizi aeroportuali", per la parte comprendente l'insediamento della Sicamb e a "Zona E - Sottozona H Rurale e zona V con sottozona AR Area di rispetto-Aeroporto", per la parte circostante;

PTPR

- l'area dello stabilimento SICAMB è classificata nel Piano Territoriale Paesistico Regionale (PTPR) come Paesaggio degli insediamenti urbani per la tavola A e come Area urbanizzata nella Tavola B, in adiacenza sono presenti aree con vincoli paesaggistici, eccetto il lato S-E;

caratteristiche progettuali

- a livello edilizio non sono previste modifiche rispetto allo stato attuale, tranne la realizzazione di interventi sulla rete di raccolta e trattamento delle acque meteoriche quali scoline alla francese, canaline carrabili e pozzetto di sollevamento, necessari all'installazione dell'impianto di trattamento delle acque di prima pioggia, così per quanto riguarda le aree di lavorazione e di deposito le quali parimenti non subiranno modifiche;
- non è prevista l'installazione di ulteriori serbatoi rispetto a quelli presenti;

- come evidenziato in progetto non è prevista la realizzazione di nuovi pozzi e/o modifiche per l'utilizzazione dell'acqua emunta;
- come dichiarato dal proponente gli scarichi SF2, MNI, MN2, MN3, MN4 risultano essere stati esclusi dall'A.I.A. in occasione del rinnovo del 2012 e risultano attualmente oggetto dell'istanza di A.U.A.;
- nell'impianto sono utilizzate sostanze pericolose per i processi produttivi, in particolare risulta un utilizzo in grandi quantità per il reparto galvanica ubicato nel corpo n. 2;
- il proponente risulta aver richiesto nell'ambito dell'A.U.A. in itinere anche l'esonero dall'obbligo di trattamento delle acque di prima pioggia provenienti dalle aree dello stabilimento in cui è previsto il solo transito e sosta automezzi, nonché il deposito di materiali e prodotti finiti;
- il progetto non prevede modifiche delle tipologie di rifiuti prodotti a meno dei rifiuti provenienti dalla pulizia del nuovo impianto di trattamento delle acque di prima pioggia;
- le acque reflue domestiche, derivanti dai servizi igienici degli addetti allo stabilimento, saranno raccolte da apposita condotta e recapitate in un impianto di depurazione biologico dotato di una vasca di clorazione e decantazione finale, della capacità di circa 3,00 m³; nel progetto si evidenzia che gli scarichi rispettano i limiti previsti dalla Tabella 3, dell'Allegato V alla Parte III del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
- la raccolta ed il trattamento delle acque di prima pioggia, sulle superfici dei piazzali, avviene mediante la realizzazione di pozzetti chiusi, canaline carrabili e scoline alla francese che convogliano le acque in una linea separata per il trattamento preventivo allo scarico;
- tutte le superfici dei piazzali saranno dotate di cordoli di contenimento e dossi per impedire alle acque da trattare di defluire verso aree a verde o aree in cui l'acqua non viene trattata;
- è previsto la periodica estrazione delle sabbie dall'impianto di trattamento delle acque di prima pioggia, oli ed altre particelle trattenute dallo stesso al fine di avviarle ad impianti di smaltimento autorizzati;

caratteristiche geologiche, sismicità

- la quota del sito è di circa 31 m s.l.m con drenaggio verso il Fosso Aragna che delimita il confine occidentale dello stabilimento;
- il territorio del Comune di Latina è attualmente classificato in Zona Sismica "3A";
- la superficie piezometrica misurata risulta collocarsi a 25 e 27 m s.l.m., ad una profondità nell'ordine dei 5 m dal p.c.;
- risultano presenti due piezometri, profondi circa 20 m, uno a monte (PZ monte) ed uno a valle (PZ valle) rispetto alla direzione della falda;
- secondo quanto dichiarato nella documentazione esaminata le verifiche idrauliche svolte in regime di moto permanente confermano l'assenza di fenomeni di esondazione del fosso;

atmosfera

- lo studio modellistico sulle immissioni degli inquinanti in aria prodotte dallo stabilimento e della loro ricaduta al suolo è stato studiato mediante il sistema modellistico CALMET/CALPUFF; tali simulazioni eseguite, secondo il proponente, forniscono valori di concentrazione, per le varie sostanze analizzate, compatibili con i limiti di legge e/o con le soglie di esposizione considerate;
- anche in termini di comparazione dei valori di concentrazione ottenuti dal modello con i valori rilevati dalla stazione di monitoraggio della qualità dell'aria ARPA Lazio più prossima allo stabilimento il proponente afferma che il contributo delle emissioni in atmosfera della SICAMB SpA è ritenuto poco significativo;
- risultano presenti n. 44 punti emissivi, di cui i n. 7 elencati sono stati autorizzati in A.I.A., gli altri punti di scarico sono stati esclusi da tale autorizzazione in quanto considerati non connessi alle attività IPPC, il punto E6 risulta un nuovo punto di emissione richiesto in A.U.A.;

componente rumore

- i livelli di immissione sonora sul confine di proprietà dello stabilimento Sicamb risultano rientrare entro i limiti massimi di immissione sonora previsti dall'art. 6 del D.P.C.M. 01/03/91 per le zone esclusivamente industriali, sia per il periodo diurno che notturno, essendo tutti inferiori a 70 dB(A), anche in applicazione delle penalizzazioni previste per la presenza di componenti impulsive, le modifiche previste dal progetto non determineranno un incremento sostanziale del rumore emesso;

presenza di concentrazione superiore alla CSC

- nell'ambito di controlli previsti dall'Autorizzazione Integrata Ambientale ARPA Lazio, e da analisi della Sicamb presso un proprio laboratorio di fiducia, è stata rilevato il superamento delle CSC per alcuni parametri (I, I Dicloroetilene - Piezometro a monte e piezometro a valle, Cloroformio - Piezometro monte) a seguito dei quali è stata effettuata comunicazione ai sensi dell'art. 244, commi 1 e 3 del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i., ed è stato presentato il Piano di Caratterizzazione, predisposto secondo i requisiti di cui all'allegato 2 alla parte quarta del D.lgs 152/2006 e s.m.i.;
- Il Piano di Caratterizzazione risulta essere stato approvato;

Monitoraggi

- è previsto un monitoraggio del liquido presente nella vasca attraverso analisi di laboratorio periodiche finalizzato al rispetto del limite per gli Escherichia Coli;
- a valle del depuratore per le acque di prima pioggia è previsto un pozzetto di controllo fiscale (Pozzetto Fiscale MN2pp) per verificare le caratteristiche chimico-fisiche dello scarico, prima della confluenza, nella condotta, con le acque di seconda pioggia;

Ritenuto di dover procedere all'espressione della pronuncia di esclusione del progetto dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale sulla base della istruttoria tecnico-amministrativa effettuata dall'Area V.I.A.;

D E T E R M I N A

Per i motivi di cui in premessa che formano parte integrante e sostanziale del presente atto,

di disporre l'esclusione dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale del progetto Intervento di "Istanza AUA per uno stabilimento di lavorazione metalli", Comune di Latina, località Borgo Carso, proponente SICAMB SpA, secondo le risultanze di cui alla istruttoria tecnico-amministrativa allegata al presente atto da considerarsi parte integrante della presente determinazione;

di stabilire che le prescrizioni e le condizioni elencate nella istruttoria tecnico-amministrativa dovranno essere espressamente recepite nei successivi provvedimenti di autorizzazione;

di precisare che l'Ente preposto al rilascio del provvedimento finale è tenuto a vigilare sul rispetto delle prescrizioni di cui sopra così come recepite nel provvedimento di autorizzazione e a segnalare tempestivamente all'Area V.I.A. eventuali inadempimenti ai sensi e per gli effetti dell'art. 29 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;

di stabilire che il progetto esaminato, ai sensi dell'art. 26, c. 6 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., dovrà essere realizzato entro cinque anni dalla data di pubblicazione del presente provvedimento sul BURL. Trascorso tale periodo, fatta salva la proroga concessa su istanza del proponente, la procedura di impatto ambientale dovrà essere reiterata;

di trasmettere la presente determinazione al proponente, al Comune di Latina, alla Provincia di Latina e all'Area Rifiuti e Bonifiche;

di pubblicare la presente determinazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito web www.regione.lazio.it/ambiente;

di comunicare che i pareri di altre Autorità citati nella presente determinazione sono consultabili integralmente presso la sede regionale dell'Area V.I.A.;

di dichiarare che il rilascio del presente provvedimento non esime il proponente dall'acquisire eventuali ulteriori pareri, nulla osta e autorizzazioni prescritti dalle norme vigenti per la realizzazione dell'opera, fatto salvo i diritti di terzi;

di rappresentare che avverso il presente provvedimento è esperibile ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di 60 giorni dal ricevimento secondo le modalità di cui al D.Lgs. 02/07/2010, n.104, ovvero, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 giorni;

di comunicare che gli elaborati progettuali dovranno essere ritirati dal proponente o da altro incaricato, munito di specifica delega, presso l'Area V.I.A..

Il Direttore
Ing. Flaminia Tosini